

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3378 del 05/07/2021
Oggetto	D.LGS. 152/06 ART. 208 E S.M.I. - RINNOVO CON MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON DET. N. 934 del 19/03/2010 E S.M.I. VOLTURATA CON DET-AMB-2018-3873 DEL 26/07/2018 PER LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE VEICOLI FUORI USO E RECUPERO (R13-R12) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ALLA DITTA BEAST S.R.L. - SEDE LEGALE E STABILIMENTO UBICATI IN VIA CAMPO FORTUNA S.N.C., BORGO VAL DI TARO (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3494 del 05/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno cinque LUGLIO 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

PREMESSO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 209 del 24/06/2003 e s.m.i. (disciplina V.F.U.);
- il D.Lgs. 101/2020 (che ha sostituito il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e smi) - disciplina tecniche/modalità di misura e monitoraggio della radioattività;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.;
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A +B);
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- il DPR 19/10/2011, n. 227;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

CONSIDERATO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 934 del 19/03/2010 con cui la Provincia di Parma ha provveduto a rinnovare ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e smi, del D.Lgs. 209/2003 e smi e del D.Lgs. 151/2005 e smi, fino alla data del 18/03/2020, l'autorizzazione rilasciata alla Ditta R.D. S.R.L. (C.F. 02126960349) con Legale Rappresentante e Responsabile Tecnico il Sig. Roberto Del Maestro, sede legale in comune di Borgo Val di Taro (PR) in via Campo Fortuna C.A.P. 43043, ad esercitare l'attività di autodemolizione (R4) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi costituiti da metalli e da composti metallici presso la sede operativa in comune di Borgo Val di Taro (PR) in via Campo Fortuna C.A.P. 43043;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pagina 1 di 13

- che Arpae SAC Parma ha modificato l'autorizzazione con atto DET-AMB-2017-930 del 24/02/2017, sostituendo la prescrizione di cui al punto n° e), 4) relativa alle analisi delle acque dai piezometri installati presso l'insediamento, da effettuarsi tramite laboratorio certificato, anche privato, con cadenza trimestrale, previa comunicazione della data di campionamento di ogni singolo prelievo ad Arpae con 15 giorni di anticipo;
- che Arpae SAC Parma ha volturato l'autorizzazione unica (Det. n.934 del 19/03/2010 e s.m.i.) a BEAST S.r.l. (C.F. 02126960349), con legale rappresentante il Sig. Emanuele Biagi, con atto DET-AMB-2018-3873 del 26/07/2018;

VISTO inoltre:

- che la Ditta BEAST S.r.l. (C.F. 01732850340) con sede legale e impianto in Via Campo Fortuna - 43043 Borgo Val di Taro (PR) in data 21/02/2019 ha presentato ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 istanza di rinnovo dell'Autorizzazione (rilasciata dalla Provincia di Parma con Determina n. 934 del 19/03/2010 e s.m.i.), acquisita al protocollo di Arpae SAC di Parma ai prot. n. PG/2019/28301 del 21/02/2019;
- l'istanza contiene la proposta delle seguenti modifiche: l'abbandono della attività di recupero dei RAEE; modifiche al layout in base alle esigenze della nuova gestione; aggiornamento di contenuti esposti nelle precedenti istanze, alla luce delle modifiche normative e delle modifiche gestionali conseguenti al mutamento della titolarità dell'impianto;
- in istruttoria sono emerse le seguenti modifiche:
 - poiché parte del mappale n.248, in cui giace l'impianto in parola, ricade in fascia fluviale "B" del PAI, è già stato predisposto un progetto di difesa spondale sul Rio Ricò per la messa in sicurezza dell'area, contro eventuali erosioni spondali ed esondazioni dello stesso Rio Ricò, previa acquisizione del parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
 - introduzione dell'operazione "R12" in aggiunta alla messa in riserva per alcuni cod. EER di rifiuti;
 - stralcio di alcuni cod. EER;
- che con nota prot. PG/2019/38405 del 08/03/2019 Arpae SAC di Parma ha trasmesso alla Ditta BEAST S.r.l. l'avvio del procedimento (L. 241/90 e s.m.i., art. 7 e 8) e contestuale Richiesta di documentazione a completamento dell'istanza;
- e con nota PG/2020/3133 del 10/01/2020 Arpae SAC di Parma ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi decisoria (L. 241/90 e s.m.i. artt. 14 e 14-ter) la quale si è tenuta nelle sedute del 27/01/2020 e del 18/12/2020; nella medesima nota si sollecitava alla ditta la presentazione della documentazione a completamento dell'istanza;
- che in detta Conferenza di Servizi, gli Enti presenti (Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco, AUSL - distretto Valli Taro e Ceno, Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, Comune di Borgo Val di Taro) hanno espresso il rispettivo parere favorevole subordinato a determinate prescrizioni relative a modalità operative e gestionali; i Verbali della Conferenza di servizi sono allegati quale parte integrante al presente atto (Allegato 1);

CONSIDERATI:

- le integrazioni volontarie presentate dalla Ditta e acquisite al prot. Arpae PG/2020/9976 del 22/01/2020, contenenti: relazione progetto di sicurezza idraulica; parere idraulico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (nota PC/2019/16273 del 27/03/2019) relativo al progetto di cui sopra e provvedimento n.87 del 03/10/2019 di approvazione finale e certificato di regolare esecuzione da parte dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno; planimetria layout impianto;
- le integrazioni trasmesse dalla Ditta in seguito alle richieste scaturite dalla Conferenza di Servizi (l seduta del 27/01/2020) e formalizzata da Arpae SAC con nota PG/2020/14696 del 30/01/2020 e acquisite al prot. Arpae PG/2020/45225 del 24/03/2020; queste ultime contengono:
 1. Relazione di compatibilità idraulica,

2. Procedura di sorveglianza radiometrica (rev.0);
 3. Relazione tecnica aggiornata e Allegato 3 - "Scheda riassuntiva gestione rifiuti" aggiornate rispetto alle scelte gestionali relative al rifiuto in ingresso cod. EER 160214 e ai rifiuti da sottoporre a operazione "R12";
 4. Planimetria layout impianto (rev. 6) e Planimetria reti idriche;
 5. Relazione relativa alla sicurezza antincendio ai sensi del DM 10/07/2014;
 6. Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e Piano di Emergenza Interno (PEI);
- l'ulteriore documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta a fronte delle richieste degli Enti avanzate in Conferenza di Servizi del 18/12/2020 e recepita da Arpae SAC di Parma al prot. n. PG/2021/4726 del 13/01/2021, così elencata:
1. Procedura di sorveglianza radiometrica aggiornata (rev.1 del 08/01/2021);
 2. Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) - rev.4 del 23/12/2020, aggiornato in riferimento alla procedura di sorveglianza radiometrica;
 3. Planimetria layout impianto (rev. 7-bis);
 4. note al layout impianto contenenti tabelle riassuntive gestione rifiuti in ingresso (R13 e R12) e rifiuti prodotti rispettivamente dalle operazioni di recupero R4 e R12;
- la nota acquisita da BEAST S.r.l. al prot. Arpae PG/2021/93560 del 15/06/2021, contenente ulteriori chiarimenti rispetto alle integrazioni del 13/01/2021, relative a:
1. note al layout impianto con aggiornamento dei rifiuti in ingresso (R13 e R12) e rifiuti prodotti rispettivamente dalle operazioni di recupero R4 e R12;
 2. Allegato 3 - "Scheda riassuntiva gestione rifiuti" aggiornata e allineata alle note layout di cui sopra da cui si prende atto delle seguenti scelte: stralcio stralcio dei cod. EER 191202 e 191203 dall'elenco R13, (trattasi di rifiuti prodotti dall'operazione "R12"); stralcio del cod. EER 160106 anche dall'elenco dei rifiuti sottoposti a operazione "R12"(trattasi di rifiuto prodotto dall'operazione "R4" sui VFU); non è richiesta la messa in riserva sul rifiuto 160104*;

VISTI:

i seguenti pareri acquisiti da parte degli Enti competenti:

- il parere igienico-sanitario favorevole espresso dall'AUSL S.I.S.P. - distretto di Valli Taro e Ceno nel corso della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 18/12/2020, in cui ha chiesto fosse presentato aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio (DVR) in coordinamento con la procedura di sorveglianza radiometrica presentata che dovrà essere ivi richiamata;
- il parere del Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco emesso con nota prot. n.2439 del 19/02/2021, acquisito al prot. Arpae PG/2021/277254 del 22/02/2021, in cui comunica che: *"per quanto di competenza, dalla documentazione tecnica allegata, si rileva che nell'ambito del sito di recupero dei rifiuti inerti il processo di lavorazione non ha evidenziato l'esercizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I del DPR 151/2011, pertanto non risulta necessario l'attivazione di procedimenti di cui al citato DPR. Si prende atto del documento di valutazione del rischio incendio e delle misure di mitigazione proposte"*; (tale parere è conservato agli atti dello scrivente servizio Arpae SAC);
- il parere favorevole dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con nota prot. n.8430 del 11/02/2021, acquisita al prot. Arpae PG/2021/21876 del 11/02/2021, in cui si dichiara: *"VISTA la documentazione integrativa allegata; VISTA la Ns. precedente nota Prot. PC/2019/16273 del 27/03/2019, parere idraulico favorevole alla realizzazione di una scogliera lungo la sponda dx del Rio Ricò in Comune di Borgo Val di Taro (PR) da parte dell'Unione dei Comuni delle Valli Taro e Ceno; VISTO il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni; per quanto di competenza conferma che la difesa in massi (scogliera) di cui alla Ns. nota Prot. PC/2019/16273 del 27/03/2019 è stata realizzata nei modi e nei termini autorizzati nel corso dell'anno 2019 e che risulta pienamente operativa"*; L'Agenzia regionale si è espressa anche in sede di Conferenza di Servizi conclusiva rimarcando: *"... che è molto importante che i*

responsabili dell'azienda siano consapevoli della criticità dell'area in cui operano e che quindi, in caso di previsioni meteo particolarmente avverse, siano in grado di seguire l'evoluzione della situazione meteo attraverso i canali istituzionali (piattaforma Allerta meteo Emilia-Romagna, gestito dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpae) consultabili attraverso la rete internet, al fine di mettere in atto le misure di mitigazione del rischio"; (tali pareri sono conservati agli atti dello scrivente servizio Arpae SAC);

- il parere favorevole del Comune di Borgo Val di Taro, espresso nel corso della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 18/12/2020: *"preso atto della documentazione integrativa, e in particolare dell'esito della relazione idraulica presentata dalla BEAST S.r.l. per quanto di propria competenza (rumore, scarico idrico, rifiuti - attività insalubri) esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione unica comprensiva del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico idrico di acque meteoriche di dilavamento piazzale in pubblica fognatura, di cui si è acquisita nuova planimetria. Si ribadisce che, tenuto conto della pianificazione territoriale e delle criticità di sicurezza idraulica già evidenziate dall'agenzia regionale, non si vedono margini per autorizzare ampliamenti o ulteriori sviluppi dell'attività, fatte salve riorganizzazioni interne migliorative"*; (si veda Allegato 1);

- la relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma con nota prot. PG/2021/56313 del 13/04/2021, con la quale esprime parere favorevole alla modifica sostanziale e contestuale rinnovo per l'attività di autodemolizione (R13-R4) e di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (R13-R12), subordinatamente a determinate prescrizioni, relativamente alle matrici: recupero rifiuti, rumore, acque sotterranee, scarichi idrici, emissioni in atmosfera,

- la relazione tecnica emessa da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma con nota prot. PG/2021/103261 del 01/07/2021, con la quale si revisiona e sostituisce la precedente (PG/2021/56313 del 13/04/2021) alla luce delle parziali rettifiche della Ditta del 15/06/2021; nella medesima nota Arpae APAO dichiara: *"non si è ritenuto di accogliere la modifica relativa all'esclusione della fase di messa in riserva R13 per il veicoli fuori uso contenenti sostanze pericolose da bonificare, in quanto il recupero degli stessi (R4) non sempre può avvenire contestualmente al momento del conferimento del rifiuto e della sua presa in carico"*; tale relazione si allega quale parte integrante al presente atto (Allegato n.2);

CONSIDERATO per la matrice scarichi idrici:

non essendo pervenuto il parere di Montagna 2000 S.p.a. entro il termine indicato nella richiesta di Arpae con nota PG/2021/89866 del 08/06/2021, sulla base del parere favorevole del Comune di Borgo Val di Taro espresso in Conferenza di Servizi, ai sensi della L.241/90 e s.m.i. si ritiene di rilasciare il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico idrico di acque meteoriche di dilavamento piazzale in pubblica fognatura, entro la presente Autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;

CONSIDERATO, per la matrice emissioni in atmosfera:

nel verbale Conferenza di Servizi decisoria del 27/01/2020, I seduta, Arpae ST di Parma *"...prende atto che la pressa alimentata a gasolio ha una potenza inferiore ad 1 MW..."*, e che come evidenziato nella relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2021/56313 del 13/04/2021 e confermato nella relazione tecnica revisionata PG/2021/103261 del 01/07/2021, si configura quale impianto scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

CONSIDERATO, altresì, per la matrice recupero rifiuti:

- è confermata la capacità massima di deposito contemporaneo di automezzi non compattati pari a n° 60 (54 t) e gli altri dati quantitativi autorizzati, dove non diversamente indicati nell'Allegato 3 o in relazione tecnica alla modulistica presentata nel rinnovo.

- l'avvenuta realizzazione e piena operatività dei lavori di difesa spondale a protezione dal rischio di eventuali esondazioni del Rio Ricò, previa acquisizione di parere idraulico e approvazione dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, come attestato da parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, con nota prot. n.8430 del 11/02/2021, cionondimeno si ritiene necessario prescrivere che i responsabili dell'azienda, in ragione della criticità dell'area in cui operano, in caso di previsioni meteo particolarmente avverse, seguano l'evoluzione della situazione meteo attraverso i canali istituzionali (piattaforma Allerta meteo Emilia-Romagna, gestito dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpae) consultabili attraverso la rete internet, al fine di mettere in atto tempestivamente le misure di mitigazione del rischio”;
- che, come richiesto dalla II seduta di Conferenza di servizi, si è acquisita nuova planimetria aggiornata, in cui sono indicati: il deposito dei materiali in quarantena risultanti radioattivi in seguito all'esecuzione delle procedure di sorveglianza radiometrica, spostato in area idonea (in fascia C) e l'ubicazione della bombola di raccolta dei gas dei condizionatori recuperati dalle auto in demolizione; inoltre, sono state aggiornate la procedura di sorveglianza radiometrica e Documento di Valutazione dei rischi (DVR);
- che risulta acquisita dalla Prefettura di Parma la Comunicazione antimafia n° PR_PRUTG_0027842_20210428, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011, N.159 in cui si attesta che alla data del 27/05/2021 a carico della suindicata la Ditta BEAST S.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs. 159/2011, non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. 159/2011;
- la Ditta BEAST S.r.l. con nota del 27/04/2021 firmata dal legale rappresentante, acquisita al prot. n. PG/2021/65889 del 28/04/2021 ha dichiarato “... di avere provveduto con la marca da bollo ... al pagamento dell'imposta di bollo... ai sensi del DPR 642/1972 e smi relativamente al procedimento telematico di Rinnovo dell'autorizzazione”; pertanto tale marca da bollo, con identificativo n. 01190145288543 è da ritenersi da attribuire al rilascio del provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 208 e smi;

DETERMINA

DI RILASCIARE il RINNOVO con modifica dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 930 del 19/03/2010 e successive modifiche, volturata con DET-AMB-2018-3873 del 26/07/2018, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte quarta, fino alla data del **18/03/2030**, alla ditta:

Ragione Sociale:	BEAST S.r.l.
Sede Legale	Via Campo Fortuna - 43043 Borgo Val di Taro (PR)
Codice Fiscale:	02126960349
per la gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il trattamento di recupero (R4) di rifiuti pericolosi (veicoli fuori uso) e il recupero (R4, R12) di rifiuti non pericolosi, come di seguito individuato:	
Sede operativa:	Via Campo Fortuna - 43043 Borgo Val di Taro (PR)
Rappresentante Legale:	Emanuele Biagi
Responsabile Tecnico:	Emanuele Biagi

Riferimenti Catastali	Comune di Borgo Val di Taro, Foglio 98, mappali n. 248
Coordinate WGD 84 GD	44.483286 / 9.758444
Superficie complessiva impianto, al netto delle aree verdi	tot.: 3.510 mq [5.170 mq (intero lotto) - 1.300 mq - (fascia verde) - 360 mq (fascia B, esclusa)]

NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

per la matrice rifiuti:

1. possono essere conferiti e trattati i rifiuti veicoli fuori uso 160104* secondo le modalità e le quantità indicate nelle seguenti tabelle:

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero (All. C Parte IV D.Lgs. 152/06 smi)	capacità massima istantanea, prima del trattamento (t)	capacità massima annua di recupero (t)	capacità massima giornaliera di recupero (t/giorno)
160104*	veicoli fuori uso (VFU)	R13 - R4	54	475	1,9

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1. capacità massima di deposito contemporaneo di automezzi bonificati, non compattati: n. **60**, pari a **54 t**;
- 1.2. VFU annualmente sottoposti a trattamento: n. **500** pari a **475 t**;
- 1.3. VFU giornalmente sottoposti ad operazioni di messa in sicurezza: n° **2**, pari a **1,9 t**;
- 1.4. periodo massimo di deposito automezzi già trattati: 180 giorni consecutivi dal ricevimento;
- 1.5. cumulo massimo di autoveicoli in deposito dopo la messa in sicurezza, 3 file e comunque non superiore di ½ scocca del limite massimo di altezza della barriera perimetrale;
- 1.6. il ritiro dei VFU da assoggettare al trattamento potrà avvenire solo nel pieno rispetto delle indicazioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.;
- 1.7. lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività, le operazioni di messa in sicurezza dei VFU, di demolizione e le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio dovranno avvenire nel rispetto degli artt. 5, 6, 7, 8, nonché delle indicazioni operative per le fasi di raccolta, trattamento e recupero stabilite dall'Allegato I, punti n. 4, 5, 6 e 7, Allegato II e Allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.;
- 1.8. gli autoveicoli conferiti all'impianto potranno sostare prima delle operazioni di "messa in sicurezza", in fila semplice, senza alcuna sovrapposizione (accatastamento), nell'apposita area di parcheggio che dovrà essere delimitata con opportuna segnaletica. È vietato il deposito di veicoli non ancora assoggettati alla fase di "messa in sicurezza" in aree diverse;
- 1.9. le operazioni di "messa in sicurezza" del veicolo, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., dovranno essere effettuate al più presto, dopo la cancellazione dal PRA e comunque entro 10 giorni lavorativi dalla data di conferimento nel centro di raccolta, anche nel caso in cui non fosse ancora stato cancellato dal PRA (quest'ultima da effettuarsi entro i termini previsti dall'art. 5 comma 8 del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.); i veicoli fuori uso in attesa di essere sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza potranno sostare in regime di messa in riserva (R13);
- 1.10. la cessione delle parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso deve essere effettuata nel pieno rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 7, 8 e 9 dell'art. 15 del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e smi;
- 1.11. nelle aree di deposito dei veicoli bonificati possono essere depositate esclusivamente carcasse di veicoli

per i quali si deve dimostrare in ogni momento l'avvenuta bonifica e messa in sicurezza;

- 1.12. ai sensi del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., Art. 6 e Allegato I, punto 2, lett. f-bis, i rifiuti in ingresso all'impianto (centro di raccolta e impianto di trattamento) dovranno essere pesati mediante adeguato sistema di pesatura (in mancanza di più precise indicazioni da parte del Ministero competente, si ritiene che possa intendersi un sistema di pesatura omologato, avente "funzione di misura legale", ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett a) del decreto ministeriale n. 93 del 21 luglio 2017);

2. possono essere ritirati i seguenti rifiuti, destinati all'attività di messa in riserva "R13":

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero (All. C Parte IV D.Lgs. 152/06 smi)	Capacità max istantanea stoccaggio (t)	Capacità max annua stoccaggio (t)
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	100	2.400
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13		
150106	imballaggi misti	R13		
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13		
160122	componenti non specificati altrimenti	R13		
170401	rame, bronzo, ottone	R13		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13		
200307	rifiuti ingombranti	R13		
tot.			100	2.400

nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 2.1. per tutte le tipologie di rifiuti espressamente richiamate nel suddetto certificato di iscrizione ed oggetto della vostra attività di gestione per le quali è accordata la sola messa in riserva (R13), i rifiuti in ingresso al vostro impianto dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13; i rifiuti sottoposti a messa in riserva e non sottoposti a recupero all'interno dell'impianto in parola devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto (in applicazione della Circolare Ministeriale MATTM Prot. n.0001121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi");
3. Possono essere ritirati e sottoposti a messa in riserva (R13) e/o ad operazioni di cernita, compattazione, raggruppamento, deposito per classi omogenee ed invio ad altre attività di recupero autorizzate, oppure effettuazione di ulteriori operazioni di recupero R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11) i seguenti rifiuti:

Codice EER	Descrizione	Operazioni di recupero (allegato C parte IV D.Lgs. 152/06 smi)	attività svolta (R12)	Capacità max annua stoccaggio e potenzialità di recupero (t/anno)
------------	-------------	---	--------------------------	--

150104	Imballaggi metallici	R13* - R12	selezione, cernita, compattazione	1.800
160116	serbatoi per gas liquido	R13* - R12	selezione, frantumazione, scambio cod.EER	
160117	Metalli ferrosi	R13* - R12	selezione, cernita, compattazione	
160118	Metalli non ferrosi	R13* - R12	selezione, cernita, raggruppamento	
170402	Alluminio	R13* - R12	selezione, cernita, raggruppamento	
170405	Ferro e acciaio	R13* - R12	selezione, cernita, compattazione	
170407	Metalli misti	R13* - R12	selezione, cernita, compattazione	
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R13* - R12	selezione, cernita, compattazione	
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13* - R12	selezione, cernita, raggruppamento	
200140	Metallo	R13* - R12	selezione, cernita, compattazione	
200140	Metallo	R13* - R12	selezione, cernita, raggruppamento	
tot.				1.800

* R13: messa in riserva funzionale a successiva operazione R12

nel rispetto delle seguenti condizioni:

3.1 i rifiuti in ingresso al vostro impianto destinati alla messa in riserva (R13) dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13;

3.2 i rifiuti sottoposti all'operazione di selezione e accorpamento di rifiuti per classi merceologiche omogenee, riconducibile all'operazione "R12" (successiva o contestuale alla messa in riserva R13) e non sottoposti alla successiva operazione di recupero (R4) presso l'impianto in parola, dovranno essere destinati a impianti terzi autorizzati al recupero definitivo degli stessi;

3.3 deve essere effettuato il controllo radiometrico, all'ingresso dell'impianto, mediante l'utilizzo di un rilevatore anche mobile, ai sensi del D.Lgs. 101/2020 (che ha sostituito il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e smi), secondo le modalità previste dallo stesso decreto e dalla procedura di sorveglianza radiometrica di cui la ditta si è dotata, così come integrata in data 08/01/2021, come richiesto dalla Conferenza di servizi;

3.4 con il presente provvedimento **non si autorizza** la cessazione della qualifica di "rifiuto" dei materiali

ottenuti dall'attività di recupero **R4** svolta sui VFU; tali materiali manterranno, dunque, la qualifica di rifiuti (rifiuti prodotti, avviati a successivo recupero/smaltimento presso impianti autorizzati esterni);

Tabella riassuntiva quantitativi di rifiuti gestiti in R13, R12, R4:

	Capacità istantanea (t)	Potenzialità annua (t/anno)
capacità complessiva di messa in riserva R13	100	2.400
	Potenzialità giornaliera (t/giorno)	Potenzialità annua (t/anno)
potenzialità massima di recupero R12 :	--	1.800
potenzialità massima complessiva di recupero R4 (VFU):	54	475

4. In aggiunta alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni particolari:
 - 4.1. di vincolare la gestione dell'impianto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e al progetto presentato e successivamente integrato, alle seguenti prescrizioni:
 - di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
 - delle vigenti norme di medicina del lavoro;
 - delle vigenti norme antincendio;
 - delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
 - della normativa in materia di tutela delle acque;
 - della normativa in materia di inquinamento acustico;
 - della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
 - della normativa vigente in materia di rifiuti;
 - dei diritti di terzi;
 - 4.2. il deposito dei rifiuti, sia ritirati che prodotti, dovrà essere eseguito ordinatamente ed in modo omogeneo in funzione della tipologia e della pezzatura nelle apposite aree, individuate nella planimetria presentata unitamente agli atti della domanda di rinnovo, opportunamente identificate a mezzo di cartelli indicatori del materiale stoccato e dotate di tutte le strutture che consentano per tipologia di evitare ogni inconveniente ambientale e/o igienico sanitario dovuto anche a cause naturali ed imprevedibili;
 - 4.3. presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, a disposizione degli Organi di Controllo nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e dell'ulteriore vigente legislazione in materia di radiazione dei veicoli fuori uso;
 - 4.4. dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ricevimento di rifiuti classificati con "codice specchio" (contenuti nella voce descrittiva la frase "*diversi da...*") per i quali dovrà essere certificata e dimostrata, prima della loro accettazione dell'impianto e presa in carico, la non pericolosità;
 - 4.5. i rifiuti in ingresso dovranno essere stoccati per categorie omogenee in aree dedicate con

adeguata cartellonistica e separati dalle aree dedicate ai rifiuti trattati;

- 4.6. l'impianto deve essere interamente recintato, protetto da apposita barriera (di protezione ambientale) perimetrale "a verde", dotato di cancello carrabile e presentare una viabilità interna in grado di consentire una buona operatività dei mezzi. Deve essere garantita la manutenzione della barriera perimetrale al fine di preservarne nel tempo la funzionalità;
- 4.7. eventuali rifiuti a piccola pezzatura e/o sotto forma di polveri, trucioli, limature e particolato devono essere stoccati all'interno di appositi contenitori idonei ad impedirne ogni tipo di dispersione; dovranno comunque essere rispettate le prescrizioni di cui al punto 4 dell'Allegato I al D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.;
- 4.8. gli accumuli di materiale dovranno essere sempre eseguiti in condizioni di sicurezza, non dovranno superare l'altezza massima di 3 metri e comunque non dovranno superare di $\frac{1}{2}$ scocca il limite massimo di altezza della barriera perimetrale;
- 4.9. è vietato l'incenerimento in loco di qualsiasi materiale e/o rifiuto;
- 4.10. il centro deve essere dotato di opportuni sistemi e mezzi antincendio di rapido impiego;
- 4.11. devono essere rispettate le indicazioni di divieto di miscelazione contenute nell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 4.12. la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
- 4.13. dovranno essere rispettati i limiti di emissione sonore;
- 4.14. i rifiuti prodotti da tutte le operazioni svolte presso l'impianto in parola devono essere conferiti ad impianti autorizzati alla loro successiva gestione, nel pieno rispetto di tutte le indicazioni del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- 4.15. la Ditta potrà trattare tramite l'impianto esclusivamente i rifiuti elencati in Autorizzazione;
- 4.16. la Ditta dovrà verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti che intende trattare;
- 4.17. dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti per evitare eventuali sversamenti;
- 4.18. entro 180 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare deve fornire ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma la garanzia finanziaria, o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, così come di seguito indicato:
 - indicazione degli estremi del presente Atto;
 - indicazione del beneficiario che è: Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna;
 - scadenza: il 18/03/2032;
 - importo: euro 205.050,00 (euro duecentocinquemilacinquanta//00), fatte salve le riduzioni previste dalla L. n.1 del 24 gennaio 2011;
- 4.19. l'efficacia del presente atto resta comunque sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna. Fino a tale data non potranno essere messe in atto le modifiche rispetto alla previgente autorizzazione;
- 4.20. la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti;
- 4.21. per le operazioni di trattamento rifiuti, il datore di lavoro deve valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e devono essere programmate le misure di prevenzione conseguenti;

- 4.22. gli accessi a terzi devono essere regolamentati con particolare riferimento ai rischi ambientali ed incidentali;
- 4.23. deve essere tenuto ed aggiornato il piano di gestione emergenze interno;
- 4.24. dovrà essere mantenuto aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- 4.25. la Ditta dovrà rispettare gli specifici dettami previsti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro dal D.Lgs. 81/2018 e s.m.i. e dal D.M. 1° marzo 1998;
- 4.26. sui piezometri ubicati nell'insediamento dovranno essere eseguite dalla Ditta titolare del presente atto per il tramite di laboratorio certificato, anche privato, opportune indagini analitiche con cadenza trimestrale, previa comunicazione della data di campionamento di ogni singolo prelievo ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare eventuali contro-analisi. Le analisi dovranno comunque comprendere il controllo di idrocarburi disciolti o emulsionati e oli minerali. Gli eventuali risultati anomali riscontrati dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae; Arpae, nell'ambito degli eventuali controlli in contraddittorio, potrà stabilire a suo insindacabile giudizio i parametri da indagare e particolari tipologie di analisi e di controllo, che dovranno comunque comprendere il controllo di idrocarburi disciolti o emulsionati e oli minerali;
- 4.27. la frequenza ed i risultati delle indagini piezometriche, a partire dalla lettura iniziale (lettura 0) a suo tempo prodotta, devono essere segnalati su un apposito registro che dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di controllo presso l'impianto; dovrà essere prodotta e mantenuta a disposizione degli Organi di controllo presso l'impianto, altresì, una relazione consuntiva che sintetizzi e commenti i risultati delle indagini piezometriche sulla qualità della falda, relativi all'anno precedente;
- 4.28. potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia ed accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Vista la tipologia di rifiuti, qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;
- 4.29. dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
- 4.30. non sarà possibile autorizzare ampliamenti o ulteriori sviluppi dell'attività, fatte salve riorganizzazioni interne migliorative;
- 4.31. in caso di previsioni meteo particolarmente avverse, la ditta dovrà seguire l'evoluzione della situazione meteo attraverso i canali istituzionali (piattaforma Allerta meteo Emilia-Romagna, gestito dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e da Arpae) consultabili attraverso la rete internet, al fine di mettere in atto le misure di mitigazione del rischio;
- 4.32. il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;
- 4.33. il contratto di affitto o altro idoneo titolo d'uso dei locali dovrà essere mantenuto in essere e rinnovato alla sua scadenza per l'intera durata dell'autorizzazione;
- 4.34. la ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae SAC di Parma;

DI AUTORIZZARE, ai sensi del Capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

per gli scarichi idrici di acque meteoriche di dilavamento piazzale in pubblica fognatura, *di specifica competenza comunale*, a seguito di acquisizione del parere favorevole espresso dal Comune di Borgo Val di Taro, alla luce del parere, per ogni aspetto di propria competenza, di Montagna 2000 SpA mai pervenuto entro il termine indicato nella richiesta avanzata da Arpae SAC Parma con nota prot. PG/2021/89866 del 08/06/2021), subordinato al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Borgo Val di Taro rilasciato nel corso della Conferenza dei Servizi del 18/12/2020 sopra richiamata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

per la matrice emissioni in atmosfera

il presente è reso anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandolo al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma PG/2021/56313 del 13/04/2021 (confermate nella relazione tecnica revisionata PG/2021/103261 del 01/07/2021) e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018, parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI INVIARE copia del presente atto: alla Ditta BEAST S.r.l., ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, all'AUSL Distretto Valli Taro e Ceno - SIP e SPSAL, al Comune di Borgo Val di Taro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma e a Montagna 2000 S.p.a., per quanto di competenza;

DI REVOCARE, in quanto sostituita dal presente Atto, a far data dalla ricezione dello stesso, la Determina Dirigenziale rilasciata dalla Provincia di Parma n.934 del 19/03/2010 e sue successive modifiche (DET-AMB-2017-930 del 24/02/2017, DET-AMB-2018-3873 del 26/07/2018, rilasciate da Arpae SAC di Parma) ed eventuali altri atti previgenti di competenza;

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7/8/1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC);
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;
- che il presente atto si compone dei seguenti allegati:

1. Verbali sedute della Conferenza di Servizi;
2. Relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, con allegato tecnico relativo alle emissioni in atmosfera;

Sinadoc n.8620/2019

su disposizione
del Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
la RESPONSABILE DI FUNZIONE
"AUTORIZZAZIONI COMPLESSE"
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

Conferenza di Servizi decisoria

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Oggetto: Ditta BEAST S.r.l. - stabilimento ubicato in Via Campo Fortuna - 43043 Borgo Val di Taro (PR)

Procedimento di Rinnovo dell'Autorizzazione unica alla gestione (recupero) di rifiuti, di cui all'art. 208 comma D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta

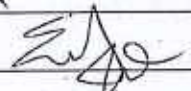
Verbale seduta I di lunedì 27 gennaio 2020

Oggi lunedì 27 gennaio 2020, presso la sede di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, c/o Palazzo della Provincia (secondo piano) in P.le Pace n. 1 a Parma, si è riunita la Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PG/2020/3133 del 10/01/2020, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
BEAST S.r.l.
Comune di Borgo Val di Taro
AUSL Distretto di Borgo Val di Taro - SISP
Arpae – Area Prevenzione ambientale Ovest - sede di Parma
Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza (SIUMS), Area Affluenti Po, Ambito di Parma
Comando Provinciale dei VV.F. di Parma

Alla seduta sono presenti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae - SAC di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Fidenza (Arpae ST)	Giovanni Maria Simonetti,  Giovanni Saglia
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Vincenzo Giordano 
Comune di Borgo Val di Taro	Ernesto Dellapina 

Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza (SIUMS)	la Cecilia Pisi
AUSL Distretto di Borgo Val di Taro - SISP	Luca Grilli
BEAST S.r.l.	Andrea Squeri, <i>accompagnato dai consulenti Paolo Paolini, Luca Cortese (CST Engineering Srl, con procura), Gianfranco Conforti</i>

La seduta ha inizio alle ore 10.15.

Arpae SAC Parma premette che la seduta odierna è stata convocata solo dopo aver atteso la documentazione di completamento da parte della Ditta, pervenuta in data 22/01/2020. Per un mero errore materiale non si è trasmessa la documentazione originaria di rinnovo autorizzazione agli Enti contestualmente alla convocazione; si provvederà a trasmettere a breve sia la documentazione del 21/02/2019 che le integrazioni del 22/01/2020.

Vigili del Fuoco – preso atto che la superficie impegnata dall'impianto è inferiore ai 3.000 mq l'attività non rientra fra quelle soggette a presentazione di valutazione progetto di prevenzione incendi e successiva SCIA. Tuttavia la Ditta dovrà presentare una relazione di allineamento ed eventuale adeguamento alle norme tecniche e agli specifici dettami previsti dal DM 01/07/2014 per le attività di autodemolizione.

La Ditta dichiara che è stato presentato il Piano di Emergenza Interno alla Prefettura.

AUSL SISP Borgo Taro chiede che il Piano di Emergenza Interno e il Documento di Valutazione dei Rischi sia integrato e aggiornato con quanto previsto e richiesto dal Comando dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.M 01/07/2014.

Arpae SAC Parma chiede che la Planimetria del layout gestione rifiuti agli atti, sia integrata con il tracciato delle reti idrica fognaria aggiornata allo stato di fatto e sia ripresentata firmata da un tecnico abilitato (es. da un ingegnere, geometra o architetto).

Chiede all'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza (SIUMS) una conferma e una valutazione di quanto relazionato dalla Ditta in data 22/01/2020 relativamente ai lavori di consolidamento delle difese spondali svolti dall'Unione di Comuni Valli Taro e Ceno sul rio Ricò in corrispondenza della confluenza nel fiume Taro e dell'impianto della società BEAST Srl. Chiede, inoltre, una valutazione della perizia tecnica sullo stato di pericolosità relazionato dalla Ditta nelle integrazioni del 22/01/2020.

Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza (SIUMS)

Conferma che i lavori richiesti dall'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno sono stati autorizzati dalla Agenzia regionale ed erano finalizzati ad evitare l'erosione spondale a difesa della centralina idroelettrica di proprietà dell'Unione, posta nelle immediate vicinanze.

Premette che essendo aumentata anche nei nostri territori la frequenza degli eventi meteorici estremi e conseguentemente anche la probabilità di eventi di piena e di esondazione in aree antropizzate, la criticità di alcune aree in termini di sicurezza delle persone e di entità dei danni materiali è notevolmente aumentata nonostante queste aree siano esterne alle fasce esondabili. (o meglio ..si rileva dalle mappe una piccola sovrapposizione).

Pertanto, pur tenendo conto che si tratta di un'azienda già da tempo insediata, considerata la posizione del limite della Fascia B del PTCP coincidente con il limite della Zona a Pericolosità P2 (Alluvioni poco frequenti del Piano Gestione Rischio Alluvioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po) e con le opere di difesa spondale

recentemente realizzate, si ritiene opportuno integrare la documentazione presentata con un approfondimento idraulico finalizzato a stabilire il livello di rischio a cui l'area è sottoposta per una piena duecentennale individuando, se necessario, le misure non strutturali da adottare per evitare danni a cose e a persone oltre che per rendere possibile la loro rapida evacuazione. Sottolinea, inoltre, che tali provvedimenti possono essere fondamentali per ridurre al massimo la possibilità di compromettere le caratteristiche naturali del corso d'acqua e, più in generale, dell'ambito fluviale in cui l'azienda Beast è ubicata.

Prima della presentazione di tale relazione, onde evitare successive richieste di integrazioni formali, l'Agenzia regionale si rende disponibile ad un preventivo confronto con i consulenti tecnici della ditta.

Infine evidenzia che è molto importante che i responsabili dell'azienda siano consapevoli della criticità dell'area in cui operano e che quindi, in caso di previsioni meteo particolarmente avverse, siano in grado di seguire l'evoluzione della situazione meteo attraverso i canali istituzionali (piattaforma Allerta meteo Emilia-Romagna, gestito dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpae) consultabili attraverso la rete internet, al fine di mettere in atto le misure di mitigazione del rischio.

Arpae ST chiede i seguenti chiarimenti:

- rileva la seguente incongruenza: nella relazione tecnica era dichiarato che si rinunciava allo stoccaggio del codice EER 160214 (RAEE: lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie), mentre nell'ultima versione della planimetria è ancora indicata un'area deputata allo stoccaggio dei RAEE; si chiede di scegliere un orientamento preciso in merito alla messa in riserva R13 dei RAEE;
- chiede come vengano gestiti i rifiuti metallici, in particolare quali codici vengono attribuiti in uscita dopo la messa in riserva. Poiché la normativa esige stoccaggi separati per tipologia e codice EER suggerisce alla Ditta di considerare l'ipotesi di richiedere di inserire in autorizzazione l'operazione "R12", la quale consente il cambio di Codice EER col codice in uscita 19.xx.xx, ricordando che una sentenza ha stabilito che è plausibile assegnare un diverso codice appartenente alla classe 19.xx.xx se l'operazione di recupero ha comportato operazioni di trattamento meccanico, diverse dalla semplice cernita e selezione, tali da cambiare natura, classificazione merceologica e composizione del rifiuto;
- si fa presente che, i rifiuti metallici sono soggetti a controllo radiometrico secondo i dettami dell'art. 157 del D.Lgs. 230 del 1995 e s.m.i., anche se si effettua la sola messa in riserva "R13"; per esempio dovrà essere utilizzato correttamente (misure radiometriche dei carichi in ingresso) un portale per il rilevamento della radioattività fisso oppure tramite un contatore portatile; inoltre, deve essere coinvolto un esperto qualificato ed adottate le procedure del caso ogni volta che venisse riscontrato un rifiuto radioattivo;
- inoltre, in applicazione della Circolare ministeriale del 01/2019 sui presidi di sicurezza degli impianti che effettuano stoccaggio di rifiuti, si prescriverà una permanenza massima dei rifiuti in messa in riserva pari a 6 mesi;
- raccomanda alla Ditta di svuotare almeno una volta all'anno la bombola di raccolta dei gas dei condizionatori recuperati dalle auto in demolizione, in quanto trattasi di rifiuto speciale;
- prende atto che la pressa alimentata a gasolio ha una potenza inferiore ad 1 MW.

Arpae SAC chiede conferma della potenzialità di recupero "veicoli fuori uso" (R4) e della capacità massima di deposito contemporaneo di automezzi non compattati. Sebbene in relazione tecnica siano riportati i codici EER di rifiuti in ingresso e prodotti, poiché la modulistica Arpae per le domande di autorizzazione unica di cui all'Art. 208 D.Lgs. 152/06 smi risulta aggiornata dal 2019, si chiede di ripresentare l'allegato 3 a tale modulistica opportunamente compilato col dettaglio dei quantitativi e coerente con le scelte gestionali sopra evidenziate.

Arpae SAC Parma chiede alla Ditta conferma del fatto che le modifiche proposte nel procedimento di Rinnovo consistono in una mera riorganizzazione interna volta a migliorare la gestione.

La Ditta conferma e dichiara che non si esclude una futura possibilità di ampliamento del numero di automezzi da bonificare. Ma al momento non è stata ancora raggiunta la potenzialità massima autorizzata e non si chiede alcun ampliamento all'interno del procedimento di rinnovo in corso.

Arpae ST considerati gli spazi esigui, gli inconvenienti già riscontrati dal Servizio Territoriale anche in tempo recente e le problematiche di sicurezza idraulica già evidenziate, non si ritiene percorribile l'ipotesi di introdurre nuove attività o ampliamenti dell'attività già autorizzata.

Arpae SAC Parma ricorda poi che ogni eventuale aumento di potenzialità di recupero "R4" di veicoli fuori uso, poiché già superiore alla soglia dei 10 t/g, comporterebbe la Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) o la procedura di V.I.A..

Vista la scadenza dell'autorizzazione ormai prossima, fissata per il 18/03/2020, profilandosi la necessità di chiedere integrazioni alla Ditta e quindi il verosimile procrastinarsi della conclusione del procedimento oltre tale data si ricorda che sarà possibile per la Ditta proseguire l'attività ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. solo previa estensione della garanzia finanziaria.

Comune di Borgo Val di Taro comunica di aver ricevuto l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura. Non essendo pervenuta dal SUAP competente chiede ad Arpae SAC se deve esprimere parere entro questa procedura o in un'altra.

Arpae SAC precisando che il procedimento in corso riguarda il rilascio del rinnovo di un' Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la quale assorbirà anche tutte le altre matrici ambientali precedentemente autorizzate settorialmente, quindi anche le eventuali emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici. Pertanto, si chiede al Comune di Borgo Val di Taro di esprimere il proprio parere sia sul rinnovo dello scarico idrico di propria competenza sia sulla conformità urbanistica al recupero rifiuti.

Sugli scarichi la Ditta conferma che lo scarico in questione è costituito da acque meteoriche di dilavamento piazzale, le quali recapitano in pubblica fognatura, come da autorizzazione rilasciata dal Comune di Borgo Val di Taro.

Comune di Borgo Val di Taro rispetto alle intenzioni future della Ditta fa presente che dal punto di vista della pianificazione urbanistica il piano regolatore, tenuto conto anche delle criticità di sicurezza idraulica già evidenziate dall'agenzia regionale, non si vedono margini per autorizzare ampliamenti o ulteriori sviluppi dell'attività, fatte salve riorganizzazioni interne migliorative.

La Conferenza chiede le seguenti integrazioni:

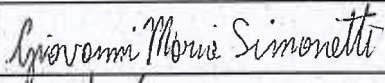
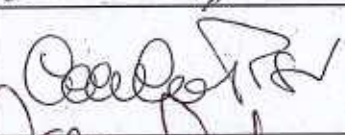
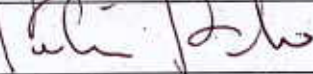
1. relazione di approfondimento idraulico finalizzato a stabilire il livello di rischio a cui l'area è sottoposta per una piena duecentennale individuando, se necessario, le misure non strutturali da adottare per evitare danni a cose e a persone oltre che per rendere possibile la loro rapida evacuazione;
2. relazione tecnica aggiornata in cui siano descritte le operazioni di recupero effettivamente svolte sulle varie tipologie (suddivise per macrocategorie) di rifiuti in ingresso; si valuti e si relazioni in merito alla decisione di mantenere l'attività di messa in riserva del cod. EER 160214 (RAEE: lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie) e in merito all'eventuale inserimento dell'operazione R12; descrivere come la Ditta effettui i controlli della radioattività ai sensi del D.Lgs. 230/95 sui rottami metallici e le modalità di gestione degli stessi in caso di rilevamento radioattività;
3. tabella dell'Allegato 3 (alla modulistica di domanda ai sensi dell'art. 208), con precisa indicazione dei codici di rifiuti in ingresso e relative operazioni, raggruppate per tipologie omogenee di materiali, coerente con le decisioni di cui al punto precedente; si chiede conferma delle potenzialità quantitative sia sull'attività R4, sia sui rifiuti per i quali è richiesta la sola messa in riserva R13;
4. Planimetria del layout gestione rifiuti agli atti, sia integrata con il tracciato delle reti idrica fognaria aggiornata allo stato di fatto e sia ripresentata firmata da un tecnico abilitato;
5. relazione di allineamento ed eventuale adeguamento alle norme tecniche e agli specifici dettami previsti dal DM 01/07/2014 per le attività di autodemolizione;
6. integrazione e aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e del Piano di Emergenza Interno, sulla base di quanto previsto dal Comando dei Vigili del Fuoco in adeguamento al DM 01/07/2014.

Arpae SAC Parma richiederà formalmente integrazioni alla Ditta trasmettendo agli Enti la documentazione ad oggi pervenuta dalla Ditta.

In seguito alla presentazione delle integrazioni si convocherà ulteriore seduta della Conferenza.

La seduta si chiude alle ore 11:30.

Letto, firmato e sottoscritto

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Giovanni Maria Simonetti	
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Vincenzo Giordano	
Comune di Borgo Val di Taro	Ernesto Dellapina	
AUSL SISP Borgo Taro	Luca Grilli	
Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza (SIUMS)	Cecilia Pisi	
Per BEAST S.r.l. (con procura)	Paolo Paolini	

Conferenza di Servizi decisoria

ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Oggetto: Ditta BEAST S.r.l. - stabilimento ubicato in Via Campo Fortuna - 43043 Borgo Val di Taro (PR)

Procedimento di Rinnovo dell'Autorizzazione unica alla gestione (recupero) di rifiuti, di cui all'art. 208 comma D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta

Verbale seduta II di venerdì 18 dicembre 2020

Oggi venerdì 18 dicembre 2020, presso la sede di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, c/o Palazzo della Provincia (secondo piano) in P.le Pace n. 1 a Parma, si è riunita la Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all'oggetto, convocata con nota prot. Arpae PG/2020/3133 del 10/01/2020, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., svolta con la modalità della video-conferenza con piattaforma Google Meet Hangout a causa delle precauzioni di distanziamento sociale per il contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
BEAST S.r.l.
Comune di Borgo Val di Taro
AUSL Distretto di Borgo Val di Taro - SISP
Arpae – Area Prevenzione ambientale Ovest - sede di Parma
Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza (SIUMS), Area Affluenti Po, Ambito di Parma
Comando Provinciale dei VV.F. di Parma

Alla seduta sono presenti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae - SAC di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Fidenza (Arpae ST)	Beatrice Anelli, Giovanni Maria Simonetti, Giovanni Saglia
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione
Comune di Borgo Val di Taro	Ernesto Dellapina
Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza (SIUMS)	Cecilia Pisi
AUSL Distretto di Borgo Val di Taro - SISP	Luca Grilli
BEAST S.r.l.	Andrea Squeri, accompagnato dai consulenti, ing. Gianfranco Conforti e Luca Cortese (CST Engineering Srl, con procura)

La seduta ha inizio alle ore 10.00.

Arpae SAC Parma premette che in seguito alla I seduta tenutasi in data gennaio 2020 erano state richieste alla

Ditta le seguenti integrazioni che risultano tutte presentate e acquisite via PEC in data 24/03/2020:

1. *relazione di approfondimento idraulico di dettaglio, che permetta di escludere il rischio idraulico di alluvioni, basata su tempi di ritorno delle piene di almeno 100 anni, secondo le attuali norme dell'Autorità di bacino e rispetto al Piano di gestione del Rischio Alluvioni regionale vigente;*
2. *relazione tecnica aggiornata in cui siano descritte le operazioni di recupero effettivamente svolte sulle varie tipologie (suddivise per macrocategorie) di rifiuti in ingresso; si valuti e si relazioni in merito alla decisione di mantenere l'attività di messa in riserva del cod. EER 160214 (RAEE: lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie) e in merito all'eventuale inserimento dell'operazione R12; descrivere come la Ditta effettui i controlli della radioattività ai sensi del D.Lgs. 230/95 sui rottami metallici e le modalità di gestione degli stessi in caso di rilevamento radioattività;*
3. *tabella dell'Allegato 3 (alla modulistica di domanda ai sensi dell'art. 208), con precisa indicazione dei codici di rifiuti in ingresso e relative operazioni, raggruppate per tipologie omogenee di materiali, coerente con le decisioni di cui al punto precedente; si chiede conferma delle potenzialità quantitative sia sull'attività R4, sia sui rifiuti per i quali è richiesta la sola messa in riserva R13;*
4. *Planimetria del layout gestione rifiuti agli atti, sia integrata con il tracciato delle reti idrica fognaria aggiornata allo stato di fatto e sia ripresentata firmata da un tecnico abilitato;*
5. *relazione di allineamento ed eventuale adeguamento alle norme tecniche e agli specifici dettami previsti dal DM 01/07/2014 per le attività di autodemolizione;*
6. *integrazione e aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e del Piano di Emergenza Interno, sulla base di quanto previsto dal Comando dei Vigili del Fuoco in adeguamento al DM 01/07/2014.*

Si dà la parola agli Enti presenti per le valutazioni di rispettiva competenza.

Vigili del Fuoco – dalla documentazione presentata (in adeguamento al DM 01/07/2014 per le attività di autodemolizione) viene confermato che la superficie impegnata dall'impianto è inferiore ai 3.000 mq, pertanto l'attività non rientra fra quelle soggette a presentazione di valutazione progetto di prevenzione incendi e successiva SCIA. Tuttavia la Ditta dovrà rispettare gli specifici dettami previsti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro dal D.Lgs. 81/2018 e s.m.i. e dal D.M. 1° marzo 1998.

AUSL SISP Borgo Tarò valutato il Documento di Valutazione dei Rischi chiede che questo sia aggiornato e coordinato con la procedura di sorveglianza radiometrica presentata (il DVR deve contenere specifico richiamo a tale specifica procedura anche se trattata in documento a parte).

Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza (SIUMS)

preso atto della relazione di analisi idraulica effettuata, che si ritiene assolutamente soddisfacente, si ribadisce che è molto importante che i responsabili dell'azienda siano consapevoli della criticità dell'area in cui operano e che quindi, in caso di previsioni meteo particolarmente avverse, siano in grado di seguire l'evoluzione della situazione meteo attraverso i canali istituzionali (piattaforma Allerta meteo Emilia-Romagna, gestito dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da Arpa) consultabili attraverso la rete internet, al fine di mettere in atto le misure di mitigazione del rischio."

Il Comune di Borgo Val di Taro preso atto della documentazione integrativa, e in particolare dell'esito della relazione idraulica presentata dalla BEAST S.r.l. per quanto di propria competenza (rumore, scarico idrico, rifiuti; attività insalubri) esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione unica comprensiva del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico idrico di acque meteoriche di dilavamento piazzale in pubblica fognatura, di cui si è acquisita nuova planimetria.

Si ribadisce che, tenuto conto della pianificazione territoriale e delle criticità di sicurezza idraulica già evidenziate dall'agenzia regionale, non si vedono margini per autorizzare ampliamenti o ulteriori sviluppi dell'attività, fatte salve riorganizzazioni interne migliorative.

Anche Arpa - A.P.A.O. S.T. ribadisce che considerati gli spazi esigui, gli inconvenienti già riscontrati dal Servizio Territoriale anche in tempo recente, seppur rientrati nella conformità a quanto autorizzato come confermato anche dall'ispezione recente presso l'impianto, e le problematiche di sicurezza idraulica già evidenziate, non si ritiene percorribile l'ipotesi di introdurre nuove attività o ampliamenti dell'attività già autorizzata.

Si prende atto della rinuncia allo stoccaggio del codice EER 160214 (RAEE: lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie), nonché della sostituzione della operazione di messa in riserva "R13" con l'operazione "R12".

Si prende atto della relazione e procedura di sorveglianza radiometrica, sostanzialmente in linea con quanto previsto per i rifiuti metallici secondo i dettami del D.Lgs. 101/2020 che ha sostituito il D.Lgs. 230 del 1994 e s.m.i.. Tuttavia, si rileva l'incompatibilità con la pianificazione territoriale del sito di ubicazione dei rifiuti radioattivi eventualmente riscontrati dal portale di misurazione, individuato dall'Esperto Qualificato incaricato nella planimetria della propria relazione; in quanto si trova in fascia "B" e pertanto esclusa dalla gestione di rifiuti. Inoltre, la stessa area non è indicata nella planimetria layout impianto aggiornata dove sono indicati gli altri stoccaggi di rifiuti. E'

dunque necessario che il tecnico ambientale e l'esperto qualificato si coordinino per individuare un diverso posizionamento (in fascia C) e la Ditta presenti una planimetria aggiornata.

Nella medesima Planimetria dovrà essere indicata anche l'ubicazione della bombola di raccolta dei gas dei condizionatori recuperati dalle auto in demolizione, la quale dovrà essere avviata a smaltimento almeno una volta all'anno. Inoltre il cod. EER dei gas estratti e raccolti dovrà essere aggiunto all'elenco dei rifiuti prodotti.

Prende atto che la pressa alimentata a gasolio ha una potenza inferiore ad 1 MW, pertanto dal punto di vista delle emissioni in atmosfera rientra nella casistica delle emissioni scarsamente rilevanti. Chiede alla Ditta di definire il n° di ore/anno di funzionamento della pressa.

Arpae SAC chiede conferma della capacità massima di deposito contemporaneo di automezzi non compattati e degli altri dati quantitativi autorizzati, dove non diversamente indicati nell'Allegato 3 o in relazione tecnica alla modulistica presentata nel rinnovo.

La Ditta conferma e dichiara che:

- i gas dei condizionatori estratti dalle auto messe in sicurezza sono raccolti in una bombola adiacente al banco di aspirazione, nello stesso sito in cui avviene la bonifica;
- la pressa precedente è stata sostituita con una nuova analoga in quanto guasta; il motore di un camion alimenta il circuito idraulico della pressa; le ore di funzionamento annue ammontano a circa 250 h/anno massimo (1 h/giorno; 4-5 auto/settimana, per un totale di circa 250 auto pressate all'anno);
- è confermata la capacità massima di deposito contemporaneo di automezzi non compattati pari a n° 60 (54 t) e gli altri dati quantitativi autorizzati, dove non diversamente indicati nell'Allegato 3 o in relazione tecnica alla modulistica presentata nel rinnovo.

Arpae SAC Parma L'attività ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. può essere proseguita nelle more del rilascio del provvedimento di rinnovo autorizzazione unica, essendo valida la garanzia finanziaria prestata in favore di Arpae (beneficiario) fino al 20/03/2022, (cui si aggiunge l'ultrattività di ulteriori due anni).

Provvederà contestualmente a inoltrare il proprio nulla osta alla Provincia di Parma relativamente alla richiesta di svincolo della precedente fidejussione intestata a "RD Srl".

La Ditta BEAST S.r.l. si impegna a presentare entro i primi giorni di gennaio, compatibilmente con la disponibilità dei propri consulenti tecnici:

- il Documento di Valutazione dei Rischi; si chiede che questo sia aggiornato e coordinato con la procedura di sorveglianza radiometrica presentata (il DVR deve contenere specifico richiamo a tale specifica procedura anche se trattata in documento a parte);
- Planimetria layout impianto aggiornata, in cui sia indicata l'ubicazione della bombola di raccolta dei gas dei condizionatori recuperati dalle auto in demolizione, e una idonea e diversa (non in fascia B) area di stoccaggio dei rifiuti radioattivi eventualmente rilevati, concordati con l'Esperto Qualificato incaricato.

Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma

in seguito alla ricezione della suddetta documentazione da parte della Ditta, emetterà relazione tecnica relativa a tutte le matrici (rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, rumore).

Fa presente che il D.Lgs. 209/2003 è stato recentemente aggiornato dal D.Lgs. 119/2020; quest'ultimo ha introdotto, fra l'altro, l'obbligo di dotare l'impianto di trattamento (se non già presente) di "adeguato sistema di pesatura per i veicoli in ingresso al centro di raccolta".

BEAST Srl chiede come deve essere registrata la pesatura.

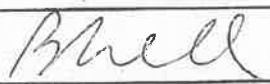
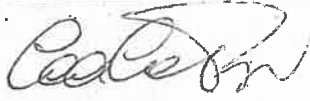
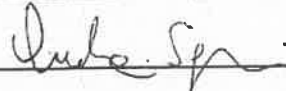
Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma risponde che deve essere riportato sul registro di carico/scarico (da mantenere presso l'impianto, a disposizione degli Organi di Controllo, per almeno 3 anni secondo la norma corrente, ma si consigliano due anni in più per contemperare ad altre normative, es. fiscali) il peso accertato in ingresso tramite il sistema di pesatura, nel rispetto dei dettami di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nonché dell'ulteriore vigente legislazione in materia di radiazione dei veicoli fuori uso.

Arpae SAC il D.Lgs. 119/2020 ha introdotto anche un'altra nuova novità che sarà prescritta nel rinnovo dell'autorizzazione: le operazioni di "messa in sicurezza" del veicolo fuori uso dovranno essere effettuate entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, anche nel caso in cui per lo stesso veicolo non fosse ancora completata la procedura di cancellazione dal PRA (quest'ultima da effettuarsi entro i termini previsti dall'art. 5 comma 8 del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.);

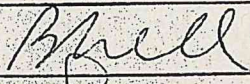
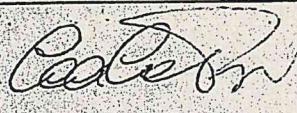
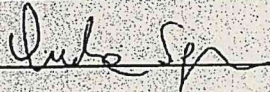
Visti i pareri favorevoli con prescrizioni di: Comune di Borgo Val di Taro, AUSL, Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza (SIUMS), Comando Prov.le dei VV.F. e Arpae, la Conferenza dichiara chiusi i lavori con l'approvazione del progetto di rinnovo con modifiche alle condizioni rispettivamente prescritte dagli Enti, come sopra riportato.

La seduta si chiude alle ore 11:10.

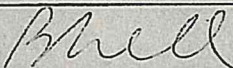
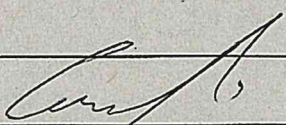
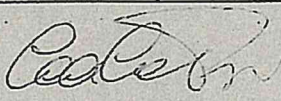
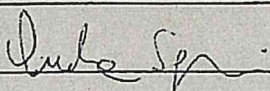
Letto, firmato e sottoscritto

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Beatrice Anelli	
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione	
Comune di Borgo Val di Taro	Ernesto Dellapina	
AUSL SISP Borgo Taro	Luca Grilli	
Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza (SIUMS)	Cecilia Pisi	
BEAST S.r.l.	Andrea Squeri	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.le della Pace, 1 - CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it
 Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Beatrice Anelli	
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione	
Comune di Borgo Val di Taro	Ernesto Dellapina	
AUSL SISP Borgo Taro	Luca Grilli	
Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza (SIUMS)	Cecilia Pisi	
BEAST S.r.l.	Andrea Squeri	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.la della Pace, 1 - CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it
 Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Beatrice Anelli	
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Paolo Cicione	
Comune di Borgo Val di Taro	Ernesto Dellapina	
AUSL SISP Borgo Taro	Luca Grilli	
Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile - Servizio Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza (SIUMS)	Cecilia Pisi	
BEAST S.r.l.	Andrea Squeri	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
 P.le della Pace, 1 - CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | PEC aooopr@cert.arpa.emr.it
 Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Servizio Autorizzazioni Concessioni
Sac Arpae
Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: procedimento di modifica sostanziale e contestuale rinnovo dell'autorizzazione unica alla gestione (recupero) di rifiuti, di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., proposta dalla ditta Beast srl con sede legale ed opificio in Borgo Val di Taro, Via Campo Fortuna. Relazione tecnica. **Revisione.**

- In relazione all'istanza di modifica sostanziale e rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 Dlgs 152/06 smi, atto di codesto Servizio n. DET-AMB-2018_3873 del 26/07/2018, inoltrata dalla ditta Beast srl con sede legale e stabilimento posti in Borgo Val di Taro, Via Campo Fortuna preso atto che la prefata istanza è stata presentata in data 21/02/2019 ed acquisita da Arpae con prot. PG/2019/28301;
- visto quanto emerso dalla Conferenza dei Servizi del 18/12/2020;
- altresì valutata la documentazione integrativa prodotta dalla ditta in data 13/01/2021;
- alla luce delle parziali rettifiche inoltrate dal gestore in data 15/06/2021, ed acquisite da Arpae con prot. PG/2021/93560, si rettifica la nostra precedente relazione tecnica trasmessa con atto del 13/04/2021 prot. PG/2021/56313. Si evidenzia che non si è ritenuto di accogliere la modifica relativa all'esclusione della fase di messa in riserva R 13 per il veicoli fuori uso contenenti sostanze pericolose da bonificare, in quanto il recupero degli stessi (R4) non sempre può avvenire contestualmente al momento del conferimento del rifiuto e della sua presa in carico, pur nel rispetto dei vincoli temporali previsti dall'art. 6, comma 2 del decreto legislativo 209/2003 smi..

si esprime **parere favorevole** alla modifica sostanziale e contestuale rinnovo per l'attività di autodemolizione (R 13 – R 4) e di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (R 13 – R 12) da esercirsi in Borgo Val di Taro, Via Campo Fortuna e si formulano le seguenti considerazioni in ordine alle singole matrici ambientali, da considerarsi quali prescrizioni alle quali il gestore deve attenersi.

Descrizione attività

L'attività svolta consiste nella gestione di rifiuti speciali conferiti all'impianto aziendale direttamente dalle ditte produttrici oppure raccolti e trasportati da automezzi aziendali presso enti ed imprese.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | CAP 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I rifiuti in ingresso sono sottoposti a controllo radiometrico e pesatura ed una volta accettati saranno sottoposti ad operazioni di scarico effettuate mediante ribaltamento cassoni, movimentazioni con gru caricatori installate su autocarro e/o con macchine operatrici semoventi.

Le operazioni di recupero effettuate nell'impianto consistono nella messa in riserva (R13), cernita e cambio di codice (R 12) e recupero limitatamente ai veicoli in demolizione (R 4);

L'intera area aziendale è servita da apposita rete fognaria che convoglia i reflui aziendali in un impianto di trattamento delle acque di dilavamento prima dello scarico in pubblica fognatura, in ottemperanza alle prescrizioni dell'Ente gestore.

L'attività di autodemolizione è vincolata ai disposti del DPR 209/2003 smi.

Tipologia di rifiuti e modalità gestionali

CODICE EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	R12 ATTIVITÀ SVOLTA	CODICE EER OTTENUTO	
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R 13	/	/	
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R 13	/	/	
15 01 04	Imballaggi metallici	R 13 – R 12	selezione, cernita e compattazione	19 12 02	
15 01 06	Imballaggi misti	R 13	/	/	
16 01 04*	Veicoli fuori uso contenenti sostanza pericolose	R 13 - R 4	selezione, cernita e compattazione, messa in sicurezza	19 12 02	
16 01 06	Veicoli fuori uso non contenenti sostanza pericolose	R 13	messa in riserva		
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R 13 – R 12	selezione e frantumazione	19 12 02	

16 01 17	Metalli ferrosi	R 13 – R 12	selezione, cernita e compattazione	19 12 02	
16 01 18	Metalli non ferrosi	R 13 – R 12	selezione, cernita e raggruppamento	19 12 03	
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R13	/	/	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R 13	/	/	
17 04 02	Alluminio	R 13 – R 12	selezione, cernita e raggruppamento	19 12 03	
17 04 05	Ferro e acciaio	R 13 – R 12	selezione, cernita e compattazione	19 12 02	
17 04 07	Metalli misti	R 13 – R 12	selezione, cernita e compattazione	19 12 02	
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R 13	/	/	
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R 13 – R 12	selezione, cernita e compattazione	19 12 02	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R 13 - R 12	selezione, cernita e raggruppamento	19 12 03	
20 01 40	Metalli	R 13 – R 12	selezione, cernita e compattazione	19 12 02	
20 01 40	Metalli	R 13 – R 12	selezione, cernita e raggruppamento	19 12 03	
20 03 07	rifiuti ingombranti	R 13	/	/	

Prescrizioni

1. Il quantitativo di rifiuti gestito nell'impianto è pari a:
2.400 tonnellate/anno complessive in R13;
1.800 tonnellate/anno in R12;
potenzialità massima istantanea in R13: 100 tonnellate;
2. Presenza procedura di sorveglianza radiometrica che devono contenere:
 - nomina di un "esperto di radioprotezione" almeno di secondo livello;
 - redazione ed approvazione delle procedure di sorveglianza radiometrica;
 - verifica almeno annuale della applicazione e della adeguatezza delle procedure;
 - verifica della rispondenza della strumentazione alla norma UNI 10897 e suo mantenimento nel tempo;
 - formazione ed addestramento del personale al riconoscimento delle sorgenti radioattive, all'uso della strumentazione e all'esecuzione dei controlli di buon funzionamento;
 - la valutazione periodica degli esiti dei controlli di buon funzionamento e delle eventuali tarature se previste;
 - valutare preliminarmente il rischio per i lavoratori e per la popolazione associato all'eventuale ritrovamento di sorgenti o materiale contaminato.
 - ruoli e responsabilità del personale addetto ai controlli;
 - modalità periodica di formazione ed addestramento del personale;
 - modalità e svolgimento e di registrazione delle verifiche di buon funzionamento della strumentazione, periodicità delle verifiche e della taratura della strumentazione (taratura prevista solo per i portatili);
 - modalità di svolgimento dei controlli;
 - criteri per la valutazione dell'esito di ciascun controllo – definizione di anomalia radiometrica;
 - modalità di registrazione dell'esito dei controlli;
 - azioni da svolgere in caso di anomalia radiometrica, incluse le modalità di comunicazione agli Enti;
 - identificazione di un'area di segregazione dei carichi anche solo potenzialmente contaminati.
3. Le fasi di messa in riserva (R13) e di R12 dei rifiuti ivi conferiti possono avvenire in cumuli posti all'interno di baie o in contenitori fuori terra; in entrambi i casi dovranno essere posti dei cartelli indicanti i codici EER presenti;
4. Le fasi di messa in riserva non potranno protrarsi oltre 6 mesi;
5. I rifiuti in ingresso all'impianto dovranno essere sottoposti a pesatura.
I rifiuti conferiti per i quali è autorizzata la sola operazione di messa in riserva dovranno provenire direttamente dal produttore iniziale e non da detentori terzi, già a loro volta autorizzati o iscritti per l'espletamento del solo R13, in ottemperanza ai

disposti dell'allegato C alla parte 4^a del Dlgs 152/06 smi che vietano l'avvio alla fase di messa in riserva un rifiuto già proveniente da un R13;

8. I rifiuti da sottoporre ad operazioni di recupero quale R12 compatibili tra loro possono essere messi in riserva nella medesima baia o nello stesso contenitore; anche in questo caso dovranno essere posti dei cartelli indicanti i codici EER presenti;
9. L'attività di gestione dei veicoli fuori uso deve essere espletata nel rispetto delle prescrizioni del Dlgs 24/06/2003 n. 209 e s.m.i., con particolare riferimento alle disposizioni relative alle fasi di raccolta, trattamento e recupero indicate dagli artt. 5, 6 e 15 commi 7, 8 e 9 e dagli allegati n. 1, 2 e 3.
10. Autoveicoli annualmente trattabili: n° 500, pari a 475 t;
autoveicoli trattabili giornalmente: n° 2, pari a 1,9 t;
capacità massima di deposito automezzi: n° 60, pari a 54 t;
periodo massimo deposito automezzi da trattare: la messa in sicurezza dovrà essere effettuata entro 10 giorni lavorativi dalla data di conferimento;
periodo massimo deposito automezzi già trattati: 180 giorni consecutivi dal ricevimento;
cumulo massimo autovetture: 3 file sovrapposte, comunque non superiore di ½ scocca all'altezza della barriera verde.
11. Oltre a quanto indicato al punto 10, il gestore dovrà attenersi ai seguenti disposti:
Tutte le operazioni di messa in sicurezza vengono effettuate al di sotto della tettoia esistente e prevedono sia un'attività manuale che l'utilizzo di opportune macchine operatrici.
Gli autoveicoli al momento della consegna diventano di proprietà della Ditta scrivente che provvede a tutte le pratiche per la cancellazione degli stessi dal PRA.
I dati del veicolo e del proprietario sono riportati sull'apposito registro. Questo registro deve essere obbligatoriamente aggiornato entro le 24 ore successive alla consegna.
I veicoli, dopo il conferimento, sono controllati e parcheggiati sulla platea di sosta, realizzata in conglomerato cementizio.
Nel caso in cui il mezzo evidenzia al controllo condizioni di manutenzione problematiche con possibilità di perdite di inquinanti, viene subito portato sulla platea preposta per l'immediata messa in sicurezza.
Questa operazione viene eseguita manualmente e con le normali dotazioni.
Le fasi di lavoro sono le seguenti:
 - a) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
 - b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti;
 - c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
 - d) prelievo del carburante ed immediato utilizzo;

e) rimozione, raccolta e deposito, separati in appositi contenitori, di olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate;

f) rimozione del filtro-olio e sua scolatura; l'olio prelevato verrà stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro verrà depositato in un apposito contenitore;

g) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;

h) rimozione di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

Dopo la bonifica in alcuni casi viene eseguita anche la demolizione al fine di separare il motore, gli organi di trasmissione ed eventuali altre parti recuperabili.

I veicoli conferiti all'impianto in attesa delle fasi di "messa in sicurezza" ex art. 6 comma 1 lett. b) Dlgs 209/03 smi dovranno essere disposti in fila singola e senza alcuna sovrapposizione esclusivamente nell'area deputata ad uso esclusivo.

La messa in sicurezza dovrà essere effettuata entro tre giorni lavorativi dalla data di conferimento, che possono essere protratti fino ad un massimo di 7 giorni solo nel caso di comprovate esigenze riportate nello spazio annotazioni sul registro di c/s rifiuti.

Nelle aree di deposito temporaneo dei rifiuti costituiti da carcasse di veicoli bonificati non potranno essere presenti altre tipologie di rifiuti; l'accatastamento delle carcasse non deve superare in altezza le opere di mitigazione visiva a verde insistenti lungo il perimetro.

Altresì dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza il registro relativo alla radiazione dei veicoli fuori uso;

12. Qualora si intendano accettare rifiuti conferiti da soggetti privati e non a carattere produttivo, il gestore dovrà predisporre un registro di carico/scarico rifiuti vidimato dalla Camera di Commercio ad uso esclusivo di rifiuti conferiti dai singoli cittadini privati dove riportare la data del conferimento, la tipologia del rifiuto, la quantità e gli estremi del documento di identificazione e del codice fiscale del conferente; il quantitativo di ogni singolo conferimento non potrà superare i 30 kg;
21. I rifiuti prodotti dall'attività aziendale dovranno essere posti in deposito temporaneo in baie o contenitori dedicati, separatamente dai rifiuti conferiti, eziandio dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 183, comma 1 lett. bb del Dlgs 152/06 smi; in proposito; si fa particolare menzione ai rifiuti di natura gassosa derivati dalle operazioni di messa in sicurezza dei circuiti di condizionamento dei veicoli fuori uso;
22. I materiali derivati dalle operazioni di recupero, cosiddetti fine vita rifiuto, dovranno essere posti in deposito in modo tale che gli stessi non subiscono degradazioni o contaminazioni che ne pregiudichino la qualifica raggiunta; il quantitativo presente istantaneamente dovrà essere compatibile con le dimensioni del contenitore o della baia di deposito e lo sviluppo in altezza non potrà mai superare le opere di mitigazione visiva a verde insistenti lungo il perimetro;
- 23 Il gestore, alla chiusura dell'attività, dovrà provvedere al ripristino dell'area.

Rumore

Considerato che non sono previste modifiche dell'impatto acustico aziendale, si esprime parere favorevole all'impatto acustico dell'opificio.

Acque sotterranee

Il gestore dovrà provvedere a cadenza semestrale alla esecuzione di un prelievo di campioni tramite un laboratorio accreditato delle acque emunte dai due piezometri insistenti nell'opificio. Le determinazioni analitiche dovranno comprendere la ricerca di idrocarburi totali, pH, conducibilità, Cu, Zn, Ni, Pb, Cd e Cr totale.

La data di espletamento dei suddetti campionamenti dovrà essere comunicata via PEC ad Arpae con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare eventuali controlli analitici in contraddittorio.

Le eventuali anomalie analitiche dovranno essere comunicate ad Arpae sempre tramite PEC.

Il numero e la data dei rapporti di prova dovranno poi essere registrati sul registro vidimato, già presente presso la ditta.

Acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento

Non è prevista l'attivazione di scarichi di acque reflue industriali.

Per quanto concerne le acque meteoriche è previsto e mantenuto il loro convogliamento in pubblica fognatura. Al riguardo si rimanda alle indicazioni dell'Ente Gestore.

Emissioni in atmosfera

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera è presente una pressa alimentata a gasolio con potenza termica definita scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che è soggetta al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e precisamente:

- Emissioni n. 01 - "Pressa a gasolio" con potenzialità inferiore a 1MW

Durata ore/giorno	8	ore
Durata giorni/anno	250	giorni
Materiale particellare	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO _x)	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio (espressi come CO)	650	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa		

Il gestore dovrà mantenere la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc n. 8620/2019

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.